

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1784

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

ZOFFILI, MOLINARI, ANDREUZZA, BAZZARO, BELLACHIOMA, BIANCHI, BINELLI, BISA, BOLDI, BORDONALI, CANTALAMESSA, CAPITANIO, VANESSA CATTOI, CAVANDOLI, CECCHETTI, CESTARI, COIN, COLLA, COLMELLERE, COMENCINI, COVOLO, DARA, DE ANGELIS, DE MARTINI, DI SAN MARTINO LORENZATO DI IVREA, DONINA, FANTUZ, FERRARI, FOGLIANI, FORMENTINI, FOSCOLO, FRASSINI, FURGIUELE, GASTALDI, GIACOMETTI, GOBBATO, GRIMOLDI, GUSMEROLI, IEZZI, LAZZARINI, LOCATELLI, LOLINI, LUCCHINI, MACCANTI, MAGGIONI, MARCHETTI, MATURI, MORELLI, PANIZZUT, PAOLINI, PATELLI, PETTAZZI, PIASTRA, PICCOLO, POTENTI, PRETTO, RACCHELLA, RIBOLLA, SASSO, STEFANI, TATEO, TIRAMANI, TOCCALINI, TOMASI, TOMBOLATO, TONELLI, TURRI, VALBUSA, VALLOTTO, VINCI, VIVIANI, ZORDAN

Indicazione obbligatoria del contenuto di potassio e fosforo nelle etichette dei prodotti alimentari per motivi di salute pubblica

Presentata il 17 aprile 2019

ONOREVOLI COLLEGHI! – Il regolamento (UE) n. 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, di seguito denominato « regolamento », ha reso obbligatoria la dichiarazione nutrizionale degli alimenti. In particolare, l'articolo 9 del regolamento prevede l'obbligo della dichiarazione nutrizionale, mentre l'articolo

30 stabilisce le indicazioni obbligatorie e quelle facoltative; l'indicazione dei sali minerali contenuti nel prodotto alimentare, come il potassio e il fosforo, rientra tra le indicazioni facoltative.

L'articolo 39, paragrafo 1, lettera a), del regolamento prevede, inoltre, che, oltre alle indicazioni obbligatorie di cui all'articolo 9,

paragrafo 1, e all'articolo 10, gli Stati membri possono adottare, secondo la procedura prevista dall'articolo 45, disposizioni che richiedono ulteriori indicazioni obbligatorie per tipi o categorie specifici di alimenti per motivi di protezione della salute pubblica. In particolare, l'articolo 45 dispone che: «gli Stati membri che ritengono necessario adottare nuova normativa in materia di informazioni sugli alimenti notificano previamente alla Commissione e agli altri Stati membri le disposizioni previste, precisando i motivi che le giustificano». Le nuove disposizioni possono essere adottate solo dopo tre mesi dalla notifica, salvo parere negativo della Commissione.

La presente proposta di legge mira, quindi, a rendere obbligatoria l'indicazione, nelle etichette dei prodotti alimentari e, in particolare, nella dichiarazione nutrizionale, dei valori relativi al potassio e al fosforo presenti nell'alimento.

L'indicazione risulta necessaria e di vitale importanza particolarmente per i soggetti affetti da insufficienza renale e sottoposti al trattamento di emodialisi. Un'assunzione elevata di potassio in questi soggetti potrebbe, infatti, provocare delle serie complicazioni, fino all'arresto cardiaco. Il potassio per questi soggetti è estremamente pericoloso, mentre il fosforo determina altre problematiche.

Si ricorda che il potassio è un minerale presente in molti alimenti e bevande e ha un ruolo chiave nella regolazione del ritmo cardiaco e nell'attività muscolare. La quantità di potassio in eccesso viene normal-

mente eliminata dai reni. Per questo motivo i soggetti in trattamento emodialitico devono sempre controllare la quantità di potassio introdotto con la dieta, evitando sia le carenze sia, soprattutto, gli eccessi di questo minerale. Normalmente non si devono superare i 2.000-2.500 mg di potassio al giorno.

Il fosforo è un minerale che è presente nelle ossa e, insieme al calcio, permette di mantenerle sane e forti. Si trova in una grande varietà di alimenti, soprattutto in quelli che contengono proteine di alto valore biologico e, in particolare, nei formaggi. I reni non sono in grado di eliminare il fosforo in eccesso e, quindi, questo minerale può raggiungere livelli molto elevati nel sangue. I primi sintomi di questa condizione sono il prurito cutaneo e l'arrossamento degli occhi. L'eccesso di fosforo stimola, altresì, il paratormone, un ormone deputato al controllo della salute delle nostre ossa, che inizia a sottrarre loro il calcio, indebolendone la struttura e aumentando il rischio di fratture. Inoltre, il fosforo può accumularsi nei vasi sanguigni e in alcuni organi, come polmoni e cuore, rendendoli meno elastici. È, quindi, fondamentale non introdurre con l'alimentazione più di 800-1.000 mg di fosforo al giorno.

Per tali motivi, la presente proposta di legge intende rendere obbligatoria l'indicazione, nella dichiarazione nutrizionale dei prodotti alimentari, dei valori relativi al potassio e al fosforo.

PROPOSTA DI LEGGE

—

Art. 1.

1. Ai sensi dell'articolo 39, paragrafo 1, lettera *a*), del regolamento (UE) n. 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, per motivi di protezione della salute pubblica, a decorrere dall'anno 2020, nella dichiarazione nutrizionale riportata sulle etichette dei prodotti alimentari devono essere indicate anche le quantità di potassio e di fosforo contenute nei prodotti stessi.

2. I prodotti alimentari già in commercio le cui etichette non contengono l'indicazione di cui al comma 1 possono essere venduti fino al completo smaltimento delle scorte.

3. Le disposizioni del presente articolo entrano in vigore tre mesi dopo la data della notifica delle stesse alla Commissione europea e agli altri Stati membri, in conformità all'articolo 45, paragrafo 3, del citato regolamento (UE) n. 1169/2011, e a condizione che la Commissione europea non esprima un parere negativo.



18PDL0057380